

Equilibri di bilancio posticipati, poi manca il numero legale. Idv assente anche in via Ridola

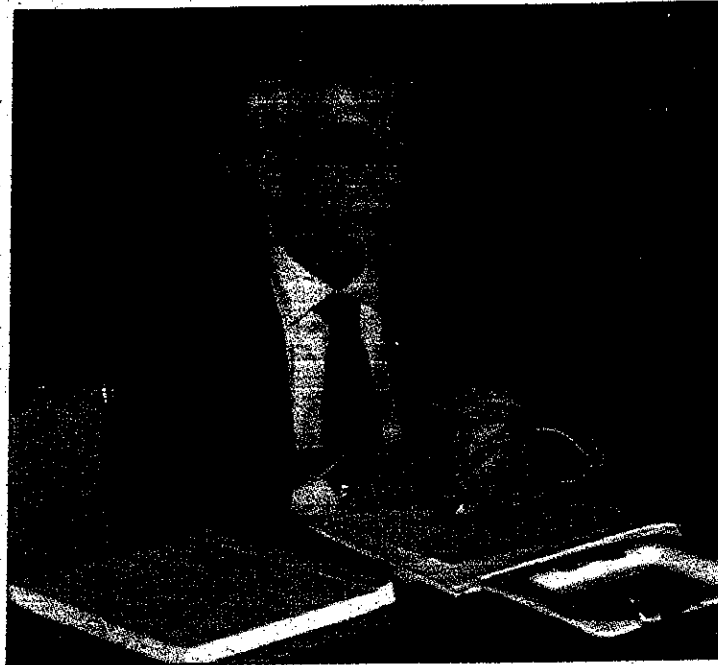
Provincia, resta lo stand by

Lunedì il limite per la nuova giunta, ma lo stallo non sembra sbloccarsi

NULLA di fatto. Un altro stop di 72 ore fino a lunedì mattina quando forse si capirà se la nuova giunta provinciale può nascere oppure no. La riunione della maggioranza di centrosinistra in Provincia non ha dato l'esito sperato, giovedì sera c'è stata ancora una fumata grigia e ancora tre giorni di attesa per cercare di sciogliere gli ultimi nodi che restano. L'impressione è che si vada verso una giunta con poche novità e solo qualche avvicendamento. Ammesso che si riesca davvero a chiudere il cerchio, cosa che non pare affatto scontata.

Restano infatti distinguo, i malumori ed una sorta di vero e proprio bracci di ferro tra Apie Popolari Uniti per l'ultimo posto utile all'interno dell'esecutivo. Rimangono i mal di pancia con l'Italia dei Valori che rivendica un diverso peso politico in termini di deleghe e attribuzioni fino alla vicepresidenza della giunta, restano i dubbi all'interno del Partito Democratico che dovrebbe spuntarla per la vicepresidenza ma che ha provato anche ad allargare fino a tre il numero dei propri assessori, il tutto in un quadro di scelte interne che non è ancora ben delineato. Le conferme di Garbellano e Smaldone restano probabili, ma il quadro è ancora in evoluzione e non c'è nulla di scontato o anche di deciso.

Insomma il lavoro non mancherà nelle prossime ore per cercare di arrivare ad una soluzione. La



Il presidente della Provincia, Franco Stella

più probabile porta ad una conferma di almeno quattro assessori (Garbellano, Smaldone, Rondinone e Montemurro), all'avvicendamento nei Socialisti tra Auletta e Buonanova ed alla staffetta Api-Popolari Uniti con questi ultimi che dovranno operare una scelta al loro interno ed anche qui l'ope-

razione non sarà certo semplicissima. Senza considerare le deleghe che poi dovranno essere assegnate e che saranno l'altro vero elemento di confronto.

Un quadro tutto da comporre in queste 48 ore che rimangono. Lunedì mattina è attesa una decisione ed una nuova giunta.

Ieri intanto i segnali durante il Consiglio provinciale non sono apparsi affatto incoraggianti. Prima è stata chiesta la postponizione del voto sugli equilibri di bilancio e poi al momento di affrontare l'argomento è venuto meno il numero legale. Un fatto non casuale e probabilmente un segnale politico.

Di certo c'è da registrare il malessere dell'Italia dei Valori che ha rivendicato il proprio ruolo e mostrato disagio rispetto alla riunione nella quale le richieste avanzate per una revisione delle deleghe ed un maggiore e diverso peso politico, non erano state tenute in adeguata considerazione. Idv, come aveva fatto 24 ore prima in Comune, ha disertato il Consiglio provinciale. Ma anche all'interno del Pd si sono registrate un paio di assenze ed un forte malessere, tanto da far circolare voci e dubbi su un voto positivo agli equilibri di bilancio. In un primo momento era stata proprio la minoranza a garantire il numero legale venuto però poi meno: «abbiamo avuto un comportamento responsabile e poi però i numeri non ci sono più stati ma non è un nostro onere garantirli» spiega Stigliano del Pdl; «il problema è tutto interno alla maggioranza e di natura politica ed ha prodotto quest'ennesimo rinvio su un provvedimento importante che bisognava affrontare in Consiglio».

Piero Quarto